

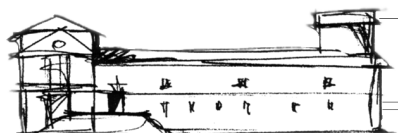
*scrittura di utopie:*

*mondo di donne  
che il mondo  
l'hanno messo al mondo*

edda billi

speciale

## Casa Internazionale delle Donne



Casa Internazionale delle Donne

La Casa Internazionale delle Donne di via della Lungara 19 nell'ex complesso del Buon Pastore, è un progetto di quella parte del movimento femminista di Roma che, praticando la "politica dei luoghi", ha occupato il palazzo del Governo Vecchio (sede storica del Movimento di Liberazione della Donna (Mld) e di altro femminismo romano) per poi contrattare con il Comune un cambio di sede con prima assegnazione di una parte al Centro Femminista Separatista (CFS) costituito dalle associazioni femministe che avevano portato avanti la contrattazione (accesso da via San Francesco di Sales 1b).

Altra parte è stata oggetto di rivendicazione quindicinale con occupazione cautelativa - per mantenerne la destinazione alla cittadinanza femminile e ai movimenti femministi (delibera n. 6325/1983) - rafforzata dal "patto tra donne" dentro e fuori le istituzioni e dal trasversale Coordinamento delle Elette al Comune di Roma, oggi Commissione delle Elette con sede nell'edificio (accesso da Via della Penitenza 37).

Al Centro Femminista Separatista (Cfs), si è accompagnata, negli anni, la forza teorica e contrattuale dell'Associazione federativa femminista internazionale (Affi), formata da vecchio e nuovo associazionismo femminista partecipe del percorso costitutivo della Casa internazionale delle donne il cui

Progetto è, elencato tra le opere di Roma-Capitale, è stato codificato da un'apposita Commissione esecutiva.

La successiva creazione dell'associazione di scopo Innowazione e l'approvazione del Progetto (delibera del Consiglio Comunale, Settembre 2001), hanno permesso e indirizzato la nascita del Consorzio "Casa internazionale della donna", avviando la realizzazione di quella che oggi è una realtà diversificata ma coesa che sperimenta una gestione alternativa da parte delle varie componenti. Un percorso affatto scontato negli esiti e nella direzione.

Oggi, la Casa internazionale delle donne è una struttura aperta che guarda al territorio e, nella sua stessa titolazione, al mondo; un laboratorio dove si coniugano politica, impresa culturale e servizi, peraltro non concepiti disgiunti. Sua natura peculiare e sue finalità sono proporsi come centro cittadino, nazionale e internazionale di accoglienza e incontro, promozione dei diritti, della cultura, delle politiche, dei saperi e delle esperienze prodotte dalle e per le donne.

La Casa Internazionale delle Donne è autofinanziata e non ha fini di lucro. L'Impegno comune è di farla crescere nell'attenzione e nell'interesse della collettività, interagendo con la comunità femminile internazionale.

(continua a pag. 4)